



REGIONE
SICILIANA



LIBERO CONSORZIO
COMUNALE DI PALERMO



COMUNE DI
CORLEONE



COMUNE DI
CONTESSA ENTELLINA



COMUNE DI
MONREALE

COMMITTENTE:

RWE

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
via A. Doria, 41/G - 00192 ROMA (RM)
P.IVA/C.F. 06400370968
pec: rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Titolo del Progetto:

PARCO EOLICO CORLEONE-CONTESSA

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO

N° Documento:

PELE-P-R-0511

ID PROGETTO:

PELE

DISCIPLINA:

P

TIPOLOGIA:

FORMATO:

TITOLO:

STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE

FOGLIO:

1/1

SCALA:

INDICATA

FILE:

PELE-P-R-0511_00.dwg

Progetto:



REWIND ENERGY S.R.L.S.
viale Europa, 249 - 91011 ALCAMO (TP)
P.IVA/C.F. 02785820818
pec: rewindenergy@pec.it

Studi ambientali:



VAMIRGEOIND
via Tevere, 9 - 90144 PALERMO (PA)
P.IVA/C.F. 05030350820
mail: vamisas@yahoo.it

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	17.04.2023	PRIMA EMISSIONE	BELLOMO	VAMIRGEOIND	REWIND ENERGY

REGIONE SICILIA

COMUNI DI CORLEONE, CONTESSA ENTELLINA E MONREALE (PA)

***PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO
DENOMINATO LEO***

***STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE
SCREENING SECONDO LA METODOLOGIA UE***

1. PREMESSA

La Rete Natura 2000 è costituita dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC), dalla Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciali (ZPS).

L'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" stabilisce il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la rete Natura 2000, fornendo tre tipi di disposizioni: propositive, preventive e procedurali.

In particolare, i paragrafi 3 e 4 dispongono misure preventive e procedure progressive, volte alla valutazione dei possibili effetti negativi, "incidenze negative significative", determinati da piani e progetti non direttamente connessi o necessari alla gestione di un Sito Natura 2000, definendo altresì gli obblighi degli Stati membri in materia di Valutazione di Incidenza e di Misure di Compensazione.

Ai sensi della Direttiva Habitat, la Valutazione di Incidenza rappresenta lo strumento individuato per conciliare le esigenze di sviluppo locale e garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

La necessità di introdurre questa nuova tipologia di valutazione deriva dalle peculiarità della costituzione e definizione della rete Natura 2000, all'interno della quale ogni singolo Sito fornisce un contributo qualitativo e quantitativo in termini di habitat e specie da tutelare a livello europeo, al fine di garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente di tali habitat e specie.

Attraverso l'art. 7 della direttiva Habitat, gli obblighi derivanti dall'art. 6, paragrafi 2, 3, e 4, sono estesi alle Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui alla Direttiva 147/2009/UE "Uccelli".

Tale disposizione è ripresa anche dall'art. 6 del D.P.R. 357/97, modificato e integrato dal D.P.R. 120/2003.

2. CONTESTO NORMATIVO

Si riportano di seguito i riferimenti normativi comunitari e nazionali riferibili all'applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza.

Direttiva 92/43/CEE "Habitat" - Articolo 6

Per le Zone Speciali di Conservazione, gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.

Gli Stati membri adottano le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie e la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva.

Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna Valutazione dell'Incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica.

*D.P.R. 357/97, come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 - Articolo 5
"Valutazione di Incidenza"*

I proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico- venatori e le loro varianti, predispongono, secondo i contenuti di cui all'allegato G, uno studio per individuare e valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

Gli atti di pianificazione territoriale da sottoporre alla Valutazione di Incidenza sono presentati, nel caso di piani di rilevanza nazionale, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (oggi Ministero per la Transizione Ecologica) e, nel caso di piani di rilevanza regionale, interregionale, provinciale e comunale, alle regioni e alle province autonome competenti.

I proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della Valutazione di Incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, secondo gli indirizzi espressi nell'allegato G, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi. (Nel D.P.R. 357/97, modificato ed integrato con D.P.R. 120/2003, oltre a piani e progetti, è introdotta la categoria degli interventi).

La Valutazione Appropriata.

La Valutazione Appropriata è identificata dalla Guida metodologica CE (2001) sulla Valutazione di Incidenza (art. 6.3 Direttiva 92/43/CEE "Habitat"), come Livello II del percorso logico decisionale che caratterizza la V.Inc.A., formato da quattro livelli. Essa segue il Livello I e è attivata qualora la fase di screening di incidenza si sia conclusa in modo negativo, ovvero nel caso in cui il Valutatore, nell'ambito della propria discrezionalità tecnica, non sia in grado

di escludere che il (P/P/P/I/A) possa avere effetti significativi sui siti Natura 2000.

Per quanto riguarda la Valutazione Appropriata è opportuno evidenziare che gli interessi di natura sociale ed economica non possono prevalere rispetto a quelli ambientali.

Ai sensi dell'articolo 5 commi 2 e 3 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. la Valutazione Appropriata prevede la presentazione di informazioni da parte del proponente del (P/P/P/I/A) sotto forma di Studio di Incidenza.

Spetta all'autorità delegata alla V.Inc.A. condurre l'istruttoria della Valutazione Appropriata. Anche in questa fase l'incidenza del P/P/P/I/A sull'integrità del sito Natura 2000, sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/P/I/A, è esaminata in termini di rispetto degli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 e in relazione alla loro struttura e funzione ecologica.

Lo Studio di Incidenza

L'art. 5 del D.P.R. 357/97, ai commi 2 e 3 recepisce la Valutazione di Incidenza Appropriata individuando in un apposito studio (Studio di Incidenza), lo strumento finalizzato a determinare e valutare gli effetti che un P/P/P/I/A può generare sui Siti della rete Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi

Lo Studio (o Relazione) di Incidenza è stato quindi introdotto nella normativa italiana con lo scopo di ottenere un documento ben identificabile che renda conto della "opportuna valutazione d'incidenza" richiesta dall'art.6, commi 3 e 4, della direttiva Habitat.

Tale studio deve essere predisposto dai proponenti degli strumenti di pianificazione (piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori e le loro varianti) e dai proponenti di P/P/P/I/A non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di

conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nei siti Natura 2000.

Allegato G al D.P.R. 357/97

L'attuale normativa prevede che lo Studio di Incidenza debba essere elaborato sulla base degli indirizzi forniti dall'Allegato G del D.P.R. 357/97, denominato "Contenuti della Relazione per la Valutazione di Incidenza di Piani e Progetti".

La formulazione di tale documento di indirizzo è invariata rispetto a quanto definito nel 1997 dal D.P.R. 357, non essendo stato raggiunto l'accordo in Conferenza Stato Regioni sul nuovo testo discusso nel 2003, quando è stato emanato il D.P.R. di modifica e integrazione n. 120, che ha consentito di archiviare la procedura di infrazione avviata per recepimento non conforme della direttiva Habitat.

Tale allegato, se da una parte ha rappresentato per i primi anni di attuazione del D.P.R. un punto di riferimento utile per comprendere che l'espletamento della Valutazione di Incidenza, a differenza della VIA, non dipende dalle tipologie progettuali, dall'altra ha comportato e tuttora comporta delle limitazioni dovute all'eccessiva generalizzazione degli aspetti trattati rispetto agli obiettivi di conservazione richiesti dalla direttiva Habitat.

Tali aspetti sono, infatti, individuati genericamente come interferenze sul sistema ambientale considerando le componenti abiotiche, biotiche e le loro connessioni ecologiche.

L'assenza nell'Allegato G di definizioni e/o riferimenti a habitat e specie di interesse comunitario, all'integrità di un sito, alla coerenza di rete, e alla significatività dell'incidenza, rappresenta nella prassi un limite al corretto espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza.

Alcune Regioni e PP.AA., nell'ottemperare a quanto previsto dallo stesso

art. 5, comma 5, del regolamento, hanno superato tale criticità elaborando delle specifiche Linee Guida che interpretano e approfondiscono i contenuti minimi di indirizzo individuati nell'Allegato G.

Linee Guida Nazionali 2019 per la Valutazione di Incidenza.

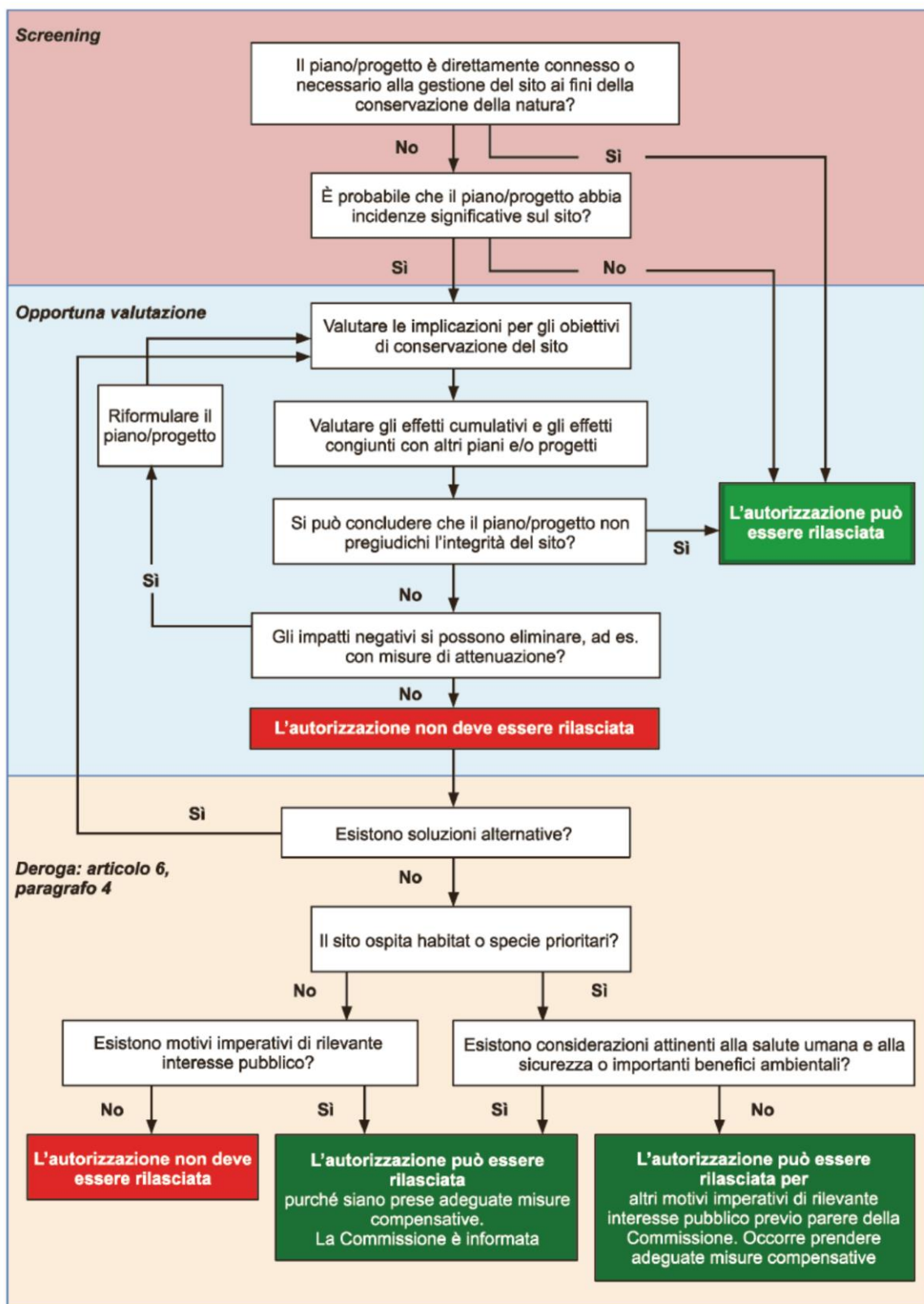
Le disposizioni delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, del 28/12/2019 costituiscono interpretazione e approfondimento dei disposti dell'Allegato G assicurandone la piena e corretta attuazione in modo uniforme e coerente in tutte le regioni italiane.

Le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" sono state predisposte nell'ambito dell'attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), e per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10 luglio 2014 con l'EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat.

Le Linee Guida, nel recepire le indicazioni dei documenti di livello unionale, costituiscono lo strumento di indirizzo finalizzato a rendere omogenea, a livello nazionale, l'attuazione dell'art 6, paragrafi 3 e 4, caratterizzando gli aspetti peculiari della Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.).

Nel seguire l'approccio del processo decisionale per l'espletamento della VIncA, individuato a livello Ue, le Linee Guida sono articolate in tre livelli di valutazione, progressiva, denominati rispettivamente:

- ⇒ Screening (I)
- ⇒ Valutazione appropriata (II)
- ⇒ Deroga ai sensi dell'art 6.4 (III).



Linee Guida Regionali

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (N. 13-Venerdì 25 Marzo 2022) è stato approvato il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022. *Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303, ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007.*

In particolare l'allegato 1 definisce le *“Procedure per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/ CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”*.

I proponenti di P/P/P/I/A non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti in un sito della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), ma che possono avere incidenze significative anche indirette sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri P/P/P/I/A, presentano all'Autorità competente come individuata al paragrafo 4 del presente Allegato 1, apposita istanza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni e ai sensi del presente decreto, corredata del Format Proponente (Allegato 2) e dagli allegati tecnici e cartografici, per:

- il procedimento di Valutazione di Incidenza – Livello I Screening, di cui al paragrafo 9, o completa della documentazione di cui ai parr. 3.2, 3.3, 3.4 – Contenuti dello Studio di Incidenza delle Linee Guida Nazionali VINCA,
- il procedimento di Valutazione di incidenza Livello II – Valutazione appropriata.

Le istanze relative alle Valutazioni di Incidenza di competenza regionale, ivi comprese le istanze per l'attivazione dell'intervento sostitutivo di cui di cui alla l.r. 8 maggio 2007, n. 13, articolo 1, comma 3, devono essere inoltrate

all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente esclusivamente a mezzo del Portale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (allo stato <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti>) in uno con tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento, comprensiva del pagamento degli oneri, così come previsto dall'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9.

L'Autorità competente esprime il parere sentito l'ente gestore dell'area naturale protetta, quale ente gestore delle Zona Speciale di Conservazione ai sensi del DM 17 ottobre 2007 ed è tenuta a darne evidenza del Parere preliminare.

Nelle more dell'individuazione degli enti gestori dei Siti Natura 2000 non di competenza di aree naturali protette nazionali.

L'Autorità competente deve garantire la pubblicazione sul proprio sito web, in un'apposita sezione dedicata, nella fase iniziale del procedimento, sia esso di Screening che di Valutazione di incidenza appropriata, di tutte le informazioni rilevanti ai fini del processo decisionale concernenti la proposta da valutare, garantendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni alla stessa ed il libero accesso a tutte le informazioni, nel rispetto del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 195.

I soggetti interessati hanno 30 gg dalla data di pubblicazione sul sito web dell'Autorità competente della documentazione progettuale o di piano per presentare osservazioni.

Ove l'Autorità competente richieda integrazioni e venga modificata la proposta di P/P/P/I/A, i 30 gg. decorrono nuovamente dal momento in cui dette informazioni vengono rese disponibili al pubblico.

I pareri resi dall'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza devono essere resi pubblici ai sensi del D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Lo Screening è riferito allo Screening specifico, di cui al paragrafo 2.6 lettera B) delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA).

Il proponente di un P/P/P/I/A presenta all'Autorità competente, come individuata apposta istanza di “Valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e smi – Livello I – Screening”, corredata dal Format Proponente, completo degli allegati tecnici e cartografici.

L'Autorità competente, provvede alla pubblicazione al fine di garantire la partecipazione del pubblico e l'accesso alle informazioni ed alla richiesta del parere preliminare.

Il procedimento di Screening di incidenza si deve concludere con l'espressione di un parere motivato obbligatorio e vincolante rilasciato dall'Autorità competente secondo le seguenti modalità:

- 1) Livello I Screening di incidenza valutazione positiva: è possibile concludere in maniera oggettiva che il P/P/P/I/A non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie e, pertanto può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege.
- 2) Livello I Screening di incidenza Valutazione negativa: le informazioni acquisite indicano che il P/P/P/I/A determinerà incidenza significativa, ovvero permane un margine di incertezza che, per il principio di precauzione, non permette di escludere una incidenza significativa, pertanto si prosegue nell'ambito della Valutazione di Incidenza Appropriata (Livello II della V.Inc.A)

Resta in ogni caso ferma la possibilità di archiviare l'istanza, nei termini usuali del procedimento amministrativo, per improcedibilità determinata dal mancato riscontro alla richiesta di integrazione o da carenze nei contenuti di merito, non colmate a seguito di richiesta di integrazione.

La Valutazione di Incidenza Appropriata – Fase II può essere direttamente richiesta dal Proponente, qualora lo stesso non possa escludere che il P/P/P/I/A abbia interferenze sui siti Natura 2000.

L'Autorità competente provvede alla pubblicazione della documentazione presentata dal Proponente al fine di garantire la partecipazione del pubblico e l'accesso alle informazioni, alla richiesta del parere preliminare ed all'istruttoria secondo le modalità di cui al par. 3.5 delle Linee Guida Nazionali VIncA.

Allo stesso tempo l'istruttoria deve esaminare le osservazioni espresse nella fase di partecipazione del pubblico.

Resta in ogni caso ferma la possibilità di archiviare l'istanza, nei termini usuali del procedimento amministrativo, per improcedibilità determinata dal mancato riscontro alla richiesta di integrazione o da carenze nei contenuti di merito, non colmate a seguito di richiesta di integrazione.

La Valutazione di Incidenza Appropriata si conclude con un parere motivato favorevole, con o senza prescrizioni, o con un parere motivato negativo.

In entrambi i casi le conclusioni devono essere debitamente motivate e rese pubbliche sul portale web dell'Autorità competente.

Il proponente, nonostante la conclusione negativa della Valutazione di Incidenza Appropriata, può proporre soluzioni alternative. A seguito della decisione del Proponente di proseguire nel procedimento, nonostante la conclusione negativa della Valutazione di Incidenza Appropriata, spetta comunque all'Autorità competente procedere o meno alla revisione del P/P/P/I/A mediante soluzioni alternative.

Gli elementi di approfondimento del Livello II devono essere considerati in ogni valutazione concernente le diverse Soluzioni Alternative, ovvero su

ogni Soluzione Alternativa proposta deve essere svolta nuovamente una analisi basata sui criteri della Valutazione di Incidenza Appropriata.

Le Autorità competenti possono autorizzare l'attuazione di un P/P/P/I/A, in deroga, solo nei casi in cui sia stato verificato che l'equilibrio di interessi tra gli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 prescelti per la loro realizzazione ed i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sia a favore di questi ultimi.

In tale caso, su concorde indicazione del Proponente, l'Autorità competente regionale investe la Giunta di Governo Regionale per la valutazione della presenza dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico (IROPI - Imperative Reasons of Overriding Public Interest).

La Giunta Regionale ha l'onere di motivare la relativa scelta. Individuazione e congruità delle Misure di Compensazione

Le Misure di Compensazione previste dalla direttiva Habitat devono mirare a garantire il mantenimento del contributo di un sito alla conservazione in uno stato soddisfacente di uno o più habitat naturali, habitat di specie e/o popolazioni di specie di interesse comunitario nell'ambito della Regione Biogeografica e/o rotta di migrazione per cui il sito è stato individuato.

Tali misure vanno valutate principalmente alla luce dei criteri di mantenimento e di accrescimento della coerenza globale della rete Natura 2000.

Lo studio di incidenza concluso con esito negativo, e nel quale sono state già esaminate le soluzioni alternative idonee e gli IROPI, può contenere al suo interno la proposta di Misure di Compensazione, atte a compensare l'incidenza significativa su habitat e specie di interesse comunitario e habitat di specie.

Qualora nello Studio di Incidenza non siano state già individuate dette Misure, spetta all'Autorità competente richiedere al proponente l'elaborazione della proposta, eventualmente fornendo le indicazioni più idonee.

L'individuazione delle Compensazioni è strettamente collegata ad aspetti quantitativi e qualitativi degli habitat, delle specie e degli habitat di specie interferiti.

L'entità da compensare deve essere individuata sia sulla base delle superfici di habitat di interesse comunitario e habitat di specie compromesse e/o del numero di esemplari della specie perturbata, tenendo in considerazione fattori quali la localizzazione, l'estensione degli habitat di specie e la presenza di corridoi ecologici e rotte di migrazione.

Lo Studio di Incidenza deve essere redatto secondo i criteri metodologici ed i contenuti descritti nelle "Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza" da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali il sito/i siti Natura 2000 è/sono stato/i individuato/i, preferibilmente da un gruppo interdisciplinare e necessariamente firmato da un professionista con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, nonché, se diverso, dal progettista del piano/programma/progetto/ intervento/attività".

L'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, richiede la presentazione di specifico curriculum vitae comprovante il possesso delle specifiche competenze professionali.

3. AREE PROTETTE – FASE DI SCREENING

ITA020042 - Rocche di Entella

L'area di realizzazione degli impianti eolici si trova alla distanza minima di 7 km dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) Rocche di Entella, è stata pertanto eseguita la Valutazione di Incidenza che ha richiesto l'approfondimento fino al livello dello screening.

La Rocca di Entella è un rilievo di 557 metri che si trova nel territorio del comune di Contessa Entellina a Est del fiume Belice Sinistro.

Si tratta di un rilievo isolato, dove affiorano rocce gessose a grandi cristalli, dove la domina la prateria steppica a *Ampelodesma*, graminacea cespitosa che compattando il terreno ne frena l'erosione e a *Hypparrenia irta*.

Le ripide pareti, dove si rinvencono *Euphorbia dendroides*, *Gypsophila arrostii*, *Sedum Gypsicola*, ospitano una grande varietà di piccoli mammiferi e di uccelli.

Vi nidificano rapaci quali la Poiana, il Falco pellegrino e il Gheppio oltre a piccoli rettili che trovano riparo tra le rocce.

La rocca ospita alla base una grotta, dallo sviluppo di circa 700 metri, per la cui protezione è stata istituita la Riserva Naturale Integrale Grotta di Entella.

La grotta presenta uno sviluppo lineare di circa 400 metri con l'ingresso posto ad una quota di 388 metri.

Il tratto iniziale della cavità è costituito da una galleria meandriforme lunga circa 10 metri e larga appena 1mt.

Da qui è possibile raggiungere le parti più interne del sistema carsico passando attraverso gli ambienti che lo connotano: grandi saloni, piccoli salti, scivoli e pozzi.

Le pareti della grotta, segnati dal passaggio di acque sotterranee, sono costituite da macro cristalli di gessi.

Notevoli i canali di volta e i detriti alluvionali trasportati dal fiume sotterraneo.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



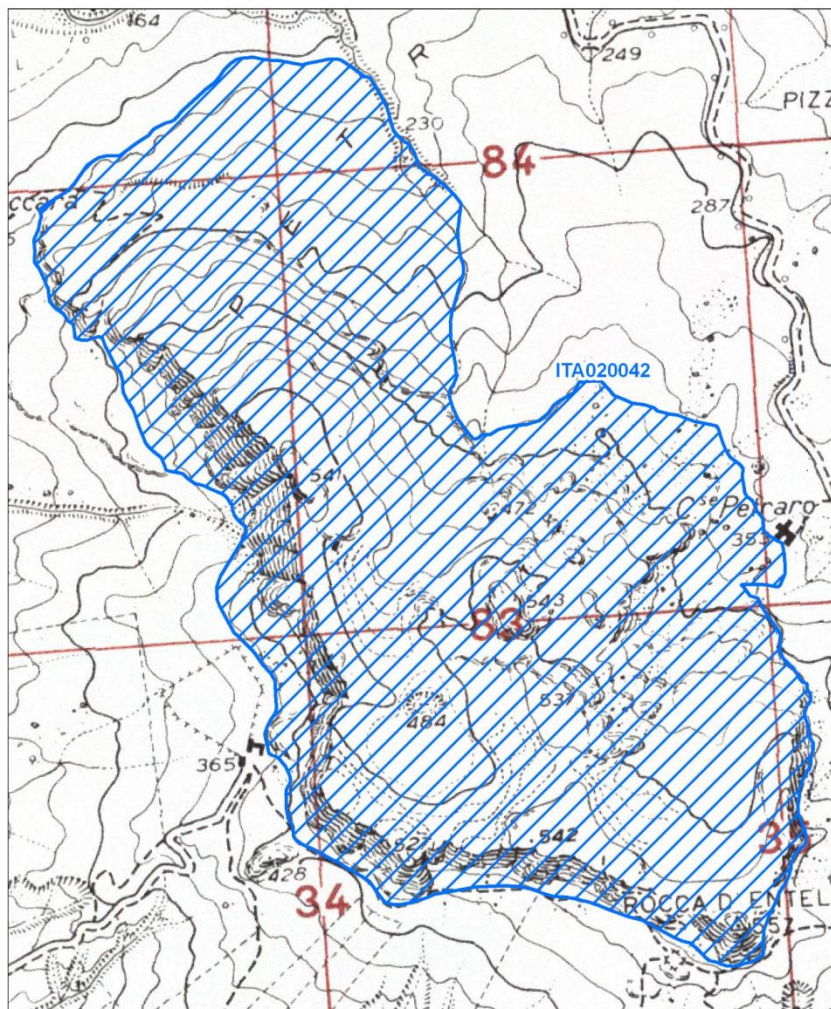
DIREZIONE PER
LA PROTEZIONE
DELLA NATURA

Regione: Sicilia

Codice sito: ITA020042

Superficie (ha): 178

Denominazione: Rocche di Entella




Data di stampa: 07/12/2010

0 0.1 0.2 Km

Scala 1:10'000



Legenda

 sito ITA020042

 altri siti

Base cartografica: IGM 1:25'000



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITA020042
SITENAME Rocche di Entella

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code ITA020042	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Rocche di Entella

1.4 First Compilation date 1998-06	1.5 Update date 2019-12
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4°
Address:	Via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
Email:	

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	1998-12
National legal reference of SPA designation	Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005
Date site proposed as SCI:	1995-09
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2015-12
National legal reference of SAC designation:	DM 21/12/2015 - G.U. 8 del 12-01-2016

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude 13.117275	Latitude 37.779342
-------------------------------	------------------------------

2.2 Area [ha]:

178.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
--------------------------	--------------------

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3120			0.32		P	D			
5330			5.85		M	C	C	C	C
6220			81.51		M	B	C	B	C
8210			20.79		M	C	C	C	C
8310				1	P	D			
92D0			0.1		P	D			

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A413	Alectoris graeca whitakeri			p	1	5	p		G	C	C	A	B
B	A257	Anthus pratensis			w				C	DD	D			
B	A226	Anus anus			r				C	DD	D			
B	A228	Anus melba			c				R	DD	D			
B	A243	Calandrella brachydactyla			r				R	DD	C	B	C	B
B	A113	Coturnix coturnix			r	1	5	p		G	D			
B	A212	Cuculus canorus			r				R	DD	D			
B	A212	Cuculus canorus			c				R	DD	D			
B	A253	Delichon urbica			r				R	DD	D			
B	A101	Falco biarmicus			p	1	2	p		G	D			
B	A095	Falco naumann			c				C	DD	D			
B	A095	Falco naumann			r	6	10	p		G	D			
B	A251	Hirundo rustica			r				V	DD	D			
B	A251	Hirundo rustica			c				C	DD	D			
B	A341	Lanius senato			r				P	DD	D			
B	A230	Merops apiaster			r	11	50	p		G	D			
B	A073	Milvus migrans			c				C	DD	C	B	C	B
M	1310	Miniopterus schreibersii			p				C	DD	D			
B	A262	Motacilla alba			w				C	DD	D			
B	A319	Muscicapa striata			r				P	DD	D			
M	1316	Myotis capaccini			p				P	DD	D			
M	1324	Myotis myotis			p				P	DD	D			
B	A077	Neophron percnopterus			c				V	DD	C	C	C	C
B	A072	Pernis ptilorhynchus			c				R	DD	D			
B	A273	Phoenicurus ochruros			w				C	DD	D			
M	1305	Rhinolophus euryale			p				V	DD	D			
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				R	DD	D			
M	1303	Rhinolophus hipposideros			p				R	DD	D			
B	A304	Sylvia cantillans			r				C	DD	D			

B	A303	Sylvia conspicillata			r					C	DD	D			
B	A232	Upupa epops			c					R	DD	D			
B	A232	Upupa epops			r					R	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site					Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			CI	RIVIP	IV	V	A	B	C
P		Anacamptis pyramidalis						R						X	
P		Barlia robertiana						R						X	
P		Biscutella maritima						C					X		
P		Brassica villosa						V				X			
B		Buteo buteo						R						X	
P		Centaurea solstitialis subsp. schouwii						R				X			
P		Chaenorrhinum tubrifolium						R				X			
R	1274	Chalcides ocellatus						P		X					
B		Columba livia						P							
B		Coturnix coturnix						P				X			
P		Crepis spathulata						R				X			
M	4001	Crocidura sicula						P		X					
P		Crocus longiflorus						C					X		
P		Crossidium crassinerve						P				X			
B		Falco tinnunculus						P						X	
P		Symnostonum calcareum						P				X			
M	1344	Hystrix cristata						R		X					
M		Lepus corsicanus						R						X	
P		Ophrys bertolonii						R						X	
P		Ophrys bombyliflora						R						X	
P		Ophrys exaltata						R						X	
P		Ophrys fusca						R						X	
P		Ophrys lutea subsp. lutea						R						X	
P		Ophrys lutea subsp. minor						R						X	
P		Ophrys tenthredinifera						R						X	
P		Ophrys vernixia subsp. vernixia						R						X	
P		Orchis collina						R						X	
P		Orchis italica						R						X	
R	1244	Podarcis waqlejiana						P		X					
P		Serapias vomeracea						R						X	
P		Stipa barbata						R							X
P		Tragopogon porrifolius subsp. cupani						R					X		

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N22	5.0
N10	1.0
N08	3.0
N09	86.0
N12	5.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

L'area delle Rocche di Entella (557 m) ricade nel territorio del comune di Contessa Entellina, dove si estende per 157,58 ettari, ponendosi a ridosso della Diga Garcia; essa è alquanto nota poiché include un interessantissimo sito archeologico, oltre ad essere sede di una Riserva naturale integrale, la cui zona A fa riferimento ad una interessantissima grotta la cui cavità si sviluppa nei gessi cristallini con morfologia a meandri. Infatti, i substrati sono costituiti da affioramenti della Serie gessoso-solfifera del Messiniano, caratterizzando un paesaggio alquanto brullo, dominato da aspetti di vegetazione rupicola e steppica, nonché da superfici coltivate a seminativi. Il bioclina è da riferire al termomediterraneo secco-subumido, con temperature medie annue superiori ai 16,5 °C e precipitazioni medie tra 550 e 650 mm. La vegetazione potenziale è preminentemente da riferire ad aspetti di macchia dell'Oleo-Ceratonion a dominanza di *Olea europaea* var. *sylvestris*, o di bosco termofilo mediterraneo del Quercion ilicis, in particolare di lecceto o querceto caducifoglio a *Quercus virgiliana*. Particolarmente interessanti sono gli aspetti rupicoli o semirupicoli tipici delle aree gessose.

4.2 Quality and importance

Pur essendo privo di aspetti forestali di rilievo, il biotopo costituisce comunque un'oasi importante quale area di rifugio per la flora e per la fauna, anche perché posto a ridosso dell'ambiente dell'invaso della Diga Garcia, gravitando all'interno di un'area interessata da un'agricoltura in parte anche intensiva.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992 - Libro rosso delle piante d'Italia. - Società Botanica Italiana e Associazione Italiana per il World Wildlife Fund, Camerino, 637 pp. CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1997 - Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. - Società Botanica Italiana e Associazione Italiana per il World Wildlife Fund, pp. 104. Camerino (MC). CORTINI PEDROTTI C., ALEFFI M., 1996 - Lista Rossa delle Briofite d'Italia. - In CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992, Società Botanica Italiana e Associazione Italiana per il World Wildlife Fund, Camerino, pp. 559-635. LO VALVO M., MASSA B. & SARA M., 1993 - Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio. Naturalista sicil. XVII:1-376. LOJACONO-POJERO M., 1888-1909 - Flora Sicula o descrizione delle piante spontanee o indigenate in Sicilia. - Palermo, 5 voll. LORENZ R. & LORENZ K., 2002 - Zur Orchideenflora zirkumsizilianischer Inseln. - Jber. naturwiss. Ver. Wuppertal, 55: 100-162. PAVAN M. (A CURA) 1992 - Contributo per un "Libro Rosso" della fauna e della flora minacciate in Italia. Ist. Entom. Univ. Pavia 720 pp. PRIVITERA M., 1996 - la vegetazione muscinale dei gessi dell'Agrigentino (Sicilia Occidentale) - Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat. Catania 22 (335)105-113. RAIMONDO F.M., GIANGUZZI L., ILARDI V., 1994 - Inventario delle specie "a rischio" nella flora vascolare nativa della Sicilia. - Quad. Bot. Ambientale Appl., 3 (1992): 65-132. Riggio S. & Massa B., 1975 - Problemi di conservazione della natura in Sicilia. 1° contributo per un'analisi della degradazione ambientale ed elenco delle aree dell'isola di maggiore interesse naturalistico. - Atti IV Simp. naz. Conserv. Natura, Bari, 2: 299-425.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	16.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT05	R.N.O Grotta di Entella	+	100.0

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/>	Yes	Name: Piano di gestione Complessi gessosi (Entella) decreto n. 859 del 15/11/2010 Link:
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

Screening (secondo la metodologia UE)

Breve descrizione del progetto	Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico, una sottostazione elettrica e un cavidotto di collegamento.
Breve descrizione del sito Natura 2000 - ITA070042 Rocche di Entella	<p>Il sito Natura 2000 presenta diverse biocenosi come descritto nel Formulario Standard Natura 2000, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ 3120: Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con <i>Isoëtes spp.</i> ⇒ 5330: Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici ⇒ 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i> ⇒ 8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica ⇒ 8310: Grotte non ancora sfruttate a livello turistico ⇒ 92D0: Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae</i>)
CRITERI DI VALUTAZIONE	
Descrizione dei singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possano produrre un impatto sul sito Natura 2000.	<p>Gli elementi che possono produrre un impatto sul sito sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ interferenza da parte delle macchine per il trasporto con le attività della fauna frequentante l'area; ❖ disturbo alla fauna da parte del rumore dell'attività di cantiere; ❖ interferenza degli aerogeneratori in esercizio con la fauna.
<p>Descrizione di eventuali impatti diretti (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ dimensioni ed entità ✓ superficie occupata ✓ fabbisogno in termini di risorse ✓ emissioni (smaltimento in terra, acqua e aria) ✓ dimensioni degli scavi 	<p>L'area dove saranno ubicati gli impianti è esterna al perimetro del sito Natura 2000 ITA070042 Rocche di Entella, che presenta caratteristiche importanti legate alla presenza degli habitat e di molte specie faunistiche.</p> <p>L'intero progetto di realizzazione degli impianti avrà una durata stimata in 1 anno.</p> <p>L'area interessata al progetto non coinvolge nessuno degli habitat protetti pre-</p>

<ul style="list-style-type: none"> ✓ esigenze di trasporto ✓ durata della fase di realizzazione, operatività e smantellamento, ecc. 	<p>senti all'interno della ZSC/ZPS.</p>
<p>Descrizione dei cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ una riduzione dell'area dell'habitat; ➤ la perturbazione di specie fondamentali; ➤ la frammentazione dell'habitat o della specie; ➤ la riduzione nella densità della specie; ➤ variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc); ➤ cambiamenti climatici 	<p>Il disturbo provocato dalle macchine operatrici e dai trasporti durante la realizzazione degli impianti non può causare un allontanamento temporaneo di specie faunistiche locali dalla frequentazione degli habitat, poiché la distanza minima è di circa 7 Km.</p> <p>Non si avranno distruzioni e frammentazioni di habitat protetti poiché l'area di realizzazione è esterna alla ZSC/ZPS.</p> <p>L'esercizio degli aerogeneratori di ultima generazione non avrà impatti significativi sull'avifauna protetta, anche in considerazione della distanza dalla ZSC/ZPS.</p> <p>La realizzazione degli impianti eolici contribuirà positivamente alla riduzione delle emissioni in atmosfera di gas clima alteranti, in particolare CO₂.</p>
<p>Descrizione di ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <p>⇒ interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito</p> <p>⇒ interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito</p>	<p>Le attività di realizzazione e la presenza degli impianti non comportano rischi per la fauna, la flora, la vegetazione e gli habitat della Zona Speciale di Conservazione. Ne si avranno interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura e la funzione del sito.</p>
<p>Descrivere secondo quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile.</p>	<p>Le operazioni di realizzazione e la presenza degli impianti non si ritiene possano determinare effetti significativi sugli elementi di pregio sopra descritti, caratterizzanti il sito.</p>

Conclusioni

L'area ZSC/ZPS in esame conserva elementi ecologici, florovegetazionali e faunistici di pregio e sensibili, tuttavia le attività previste non sono tali da generare impatti, sia per il tipo e le caratteristiche.

A conclusione della fase di screening si ritiene quindi che gli impianti eolici non possano avere un'incidenza negativa significativa sulla "ZSC/ZPS ITA070042 Rocche di Entella".

ITA020035 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza

L'area di realizzazione degli impianti eolici si trova alla distanza minima di 5 km dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco ITA020035, il cui perimetro è compreso nella più vasta Zona di Protezione Speciale (ZPS) Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza ITA020048, è stata pertanto eseguita la Valutazione di Incidenza che ha richiesto l'approfondimento fino al livello dello screening.

Il territorio della ZPS, in parte corrispondente a quello del Parco dei Monti Sicani, ospita un ricco complesso di entità della flora, di associazioni vegetali, di vaste foreste (circa 20.000 ha) che ne fanno una notevole area di biodiversità, essendovi presenti non solo gli habitat tipici dal clima Mediterraneo-temperato, ma, anche, un vasto contingente di specie vegetali più spiccatamente montane, tipiche di ambiti più umidi e freschi. Ciò, in considerazione del fatto che nell'area protetta sono presenti numerosi rilievi che superano i mille metri di altezza.

Anche per quanto riguarda la fauna, l'eterogeneità degli habitat determina una considerevole ricchezza. Presenti quasi tutti i Mammiferi siciliani autoctoni (Gatto selvatico, Volpe, Donnola, Martora, Riccio, Istrice, Lepre, alcune specie di Pipistrelli), diversi Anfibi (Rospo, Discoglossa dipinto, Raganella), molti Rettili, almeno tredici delle ventidue specie autoctone siciliane (Luscengola, Biacco, Colubro liscio, Saettone occhiorossi, Natrice dal collare, Testuggine di Hermann, Testuggine palustre) più di duecento specie di Insetti.

Gli Uccelli, soprattutto i Rapaci, rivestono la maggiore importanza faunistica per la presenza di circa cento specie nidificanti autoctone. Tra le più rare e significative: il Capovaccaio (*Neophron percnopterus*), esclusivo dell'area; l'Aquila reale (*Aquila chrysaetos*), con circa tre coppie nidificanti; l'Aquila del Bonelli (*Hieraetus fasciatus*), con più di cinque coppie; il Falco

lodaiolo (*Falco columbarius*); il Grillaio (*Falco naumanni*); il Lanario (*Falco biarmicus*), sui Sicani presente con un contingente pari al 50% di quello dell'Isola; il Falco pellegrino (*Falco peregrinus*); il Nibbio reale (*Milvus milvus*) e bruno (*Milvus migrans*); tra i predatori notturni sono il Barbagianni, la Civetta, l'Assiolo e l'Allocco.

Molti Uccelli di taglia più piccola frequentano habitat diversi, quali torrenti, gole, macchie, prati, boschi. Presenti il Merlo acquaiolo, l'Usignolo di fiume, il Corvo imperiale, la Rondine montana, il Gruccione, il Cuculo, il Codirosso, il Picchio rosso maggiore, il Codirossone, il Codibugnolo, la Cinciarella, il Fanello, la Capinera. La regione sicana, giacché «area molto importante per la nidificazione dei Rapaci diurni e tra le più importanti in Italia per densità e numero di specie» è stata inserita nel programma di conservazione IBA (Important Bird Areas).

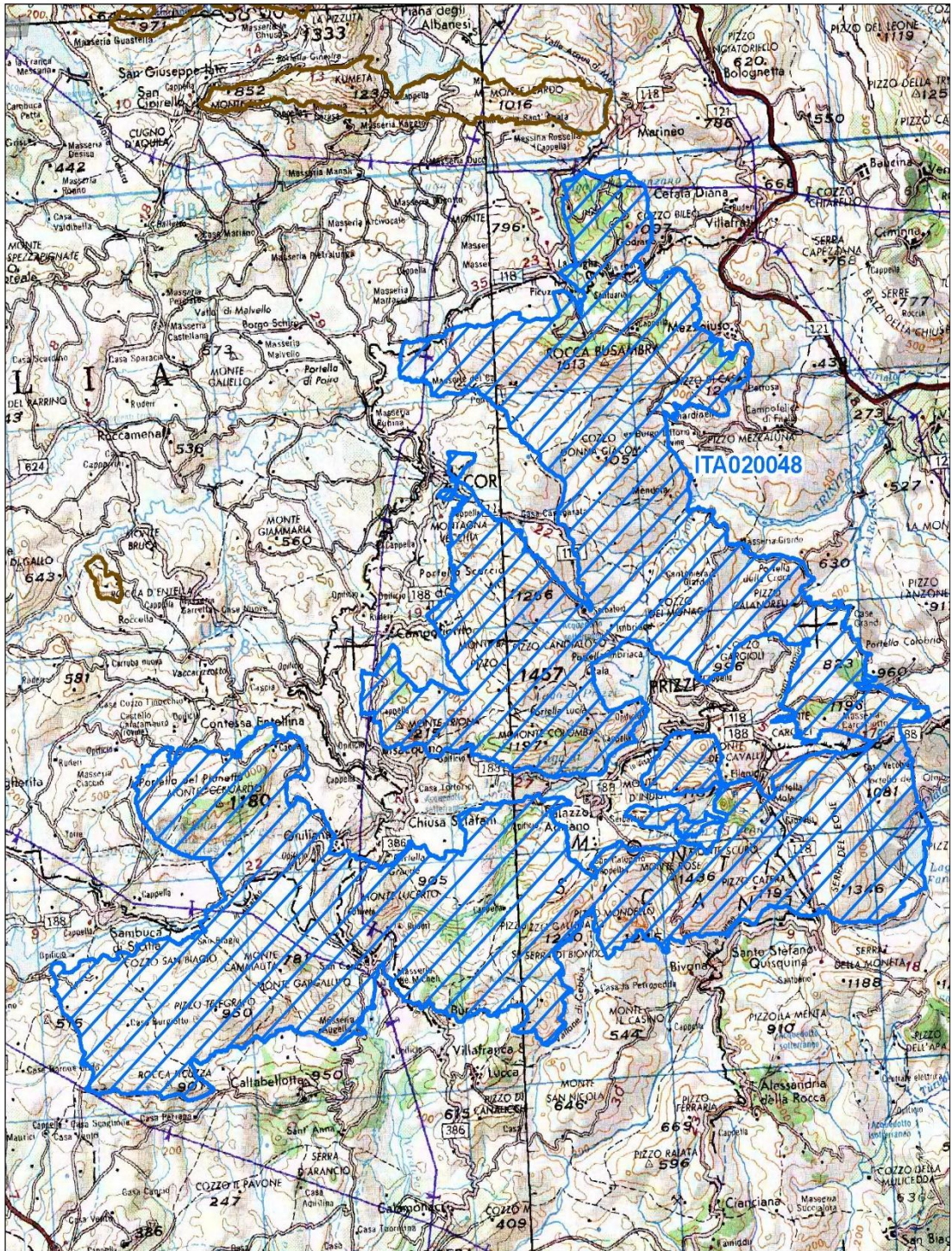


Regione: Sicilia

Codice sito: ITA020048

Superficie (ha): 59355

Denominazione: Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza




Data di stampa: 16/09/2011



Scala 1:250'000



Legenda

 sito ITA020048

 altri siti

Base cartografica: De Agostini 1:250'000



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE ITA020048
SITENAME Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type A	1.2 Site code ITA020048	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza

1.4 First Compilation date 2005-04	1.5 Update date 2019-12
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation: Regione Siciliana Ass.to Territorio e Ambiente Servizio 4°
Address: Via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo
Email:

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2005-06
National legal reference of SPA designation	Decreto Assessore Ambiente 21 febbraio 2005

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude 13.318447 **Latitude** 37.642739

2.2 Area [ha]: 59355.0 **2.3 Marine area [%]:** 0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code ITG1	Region Name Sicilia
----------------------------------	-------------------------------

2.6 Biogeographical Region(s)

Mediterranean (100.0%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3120			0.1		P	D			
3150			2.4		P	D			
3290			42.92		P	D			
5230			1.0		M	C	B	B	B
5330			5147.59		M	C	B	C	C
6220			5008.47		M	C	C	A	C
6510			4144.49		P	D			
7220			0.01		P	D			
8130			60.67		P	D			
8210			386.74		M	C	C	C	C
8310				1	P	D			
9180			2.17		M	C	B	B	B
91AA			5206.89		M	B	A	B	B
9260			100.04		M	C	C	B	B
92A0			207.81		P	D			
92D0			61.47		P	D			
9330			109.74		P	D			
9340			3499.2		M	C	C	B	B
9380			0.5		P	D			

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species				Population in the site						Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID	AIBIC		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A247	Alauda arvensis			r				P	DD	C	C	A	B
B	A413	Alectoris graeca whitakeri			p				P	DD	C	B	C	B
B	A255	Anthus campestris			r				P	DD	D			
B	A091	Aquila chrysaetos			p				P	DD	C	A	B	A
P	1757	Aster sorrentinii			p				R	DD	B	B	B	B
B	A243	Calandrella brachydactyla			r				P	DD	C	B	C	B
B	A224	Caprimulgus europaeus			p				P	DD	C	C	C	B
I	1088	Cerambyx cerdo			p				P	DD	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus			c				P	DD	D			
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	D			
B	A083	Circus macrourus			c				P	DD	D			
B	A084	Circus pygargus			c				P	DD	D			
B	A231	Coracias garrulus			r				P	DD	C	B	C	B
I	1047	Cordulegaster trinacriae			p				P	DD	D			
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	C	A	B
P	1468	Dianthus rupicola			p				R	DD	C	B	C	B
R	5370	Emys trinacris			p				R	DD	B	B	B	B
B	A101	Falco biarmicus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A095	Falco naumanni			r				P	DD	B	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			p				R	DD	B	B	C	B
B	A321	Ficedula albicollis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A093	Hieraetus fasciatus			p				P	DD	A	B	C	B
B	A251	Hirundo rustica			r				P	DD	C	C	C	B
B	A233	Jynx torquilla			r				P	DD	C	C	B	B

B	A339	Lanius minor			r				P	DD	C	C	A	B
B	A341	Lanius senator			r				P	DD	C	C	B	B
P	1790	Leontodon sicus			p				C	DD	C	B	C	B
B	A246	Lullula arborea			p				P	DD	C	B	C	B
B	A242	Melanocorypha calandra			p				P	DD	C	B	C	B
B	A073	Milvus migrans			p				P	DD	A	B	A	B
B	A074	Milvus milvus			p				P	DD	B	B	A	B
B	A074	Milvus milvus			r				P	DD	C	C	C	B
M	1310	Miniopterus schreibersii			p				R	DD	C	B	B	B
B	A077	Neophron percnopterus			r				R	DD	B	B	A	A
B	A278	Oenanthe hispanica			c				P	DD	D			
P	1905	Ophrys lunulata			p				V	DD	D			
B	A346	Pyrrhocorax pyrrhocorax			p				P	DD	C	A	B	A
M	1304	Rhinolophus ferrumequinum			p				R	DD	C	B	C	B
P	1883	Stipa austroitalica			p				V	DD	D			
B	A210	Streptopelia turtur			r				P	DD	C	C	B	B
R	1217	Testudo hermanni			p				R	DD	B	B	A	B

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species				Population in the site				Motivation						
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max			CIRVIP	IV	V	A	B	C
I		Acinipe calabra						R				X		
I		Acinopus ambiguus						R				X		
P		Acinos alpinus nebrodensis						R				X		
B		Aegithalos caudatus siculus						R				X		
I		Agrisicula ankistrofer						R				X		
P		Ajuga orientalis						R						X
P		Alyssum siculum						R						X
P		Amelanchier ovalis embergeri						V				X		
P		Anacamptis pyramidalis						R					X	
P		Anacolia webbii						P						X
I		Anthaxia (Haplantaxia) aprutiana						R						X
P		Anthemis cupaniana						V				X		
P		Anthirrhinum siculum						R				X		
P		Anthyllis vulneraria busambarensis						V				X		
I		Apalus bipunctatus						R						X
P		Aphanes floribunda						V						X
P		Arabis alpina caucasica						V						X
P		Arabis rosea						R				X		
P		Aristolochia clusii						R				X		
P		Armeria gussonei						V			X			
I		Aromia moschata ambrosiaca						R						X
P		Arrhenatherum nebrodense						R				X		
P		Artemisia alba						V						X
I		Astenus siculus						R				X		

I		sicolorum						R				X		
B		Cinclus cinclus						R			X			
P		Cirsium creticum subsp. triumfetti						R				X		
I		Clytus clavicornis						R				X		
P		Colchicum bivonae						R				X		
I		Coniopteryx (Metaconiopteryx) arcuata						R						X
P		Conopodium capillifolium						V						X
R	1283	Coronella austriaca						P	X					
P		Crataegus laciniata						V						X
P		Crepis bursifolia						R				X		
P		Crepis spathulata						R				X		
P		Crepis vesicaria subsp. hyemalis						R				X		
P		Crocus biflorus						V				X		
P		Crocus longiflorus						C				X		
I		Ctenodecticus siculus						R				X		
P		Cyclamen hederifolium						C					X	
P		Cyclamen repandum						C					X	
P		Cymbalaria pubescens						R				X		
P		Cystopteris fragilis subsp. diaphana						V						X
P		Dactylorhiza markusii						R					X	
P		Daphne laureola						R						X
I		Diacyclops crassicaudis lagrecai						R				X		
P		Dianthus paniculatus						V				X		
I		Dichillus (Dichillus) socius						R				X		
I		Dichillus subtilis						R				X		
I		Dichireirotichus (Dichireirotichus) chlorotichus						R						X
P		Dicranella howei						P			X			
P		Didymodon spadiceus						P						X
I		Dolichomeira dubia						R				X		
P		Doronikum orientale						R						X
P		Dryopteris affinis subsp. borrieri						V						X
I		Duvalius marii						R				X		
I		Duvalius siculus						V				X		
I		Dyschirioides (Eudyschirius) fulvipes rufoaeneus						P						X
I		Ebaeus ruffoi						R				X		
P		Echinaria capitata var. totadoroana						V				X		
I		Echinogammarus adipatus						R						X
I		Echinogammarus sicilianus						R						X
I		Echinogammarus tibaldii						R						X
P		Echinops siculus						R				X		
P		Edraianthus graminifolius subsp. siculus						V				X		
I		Elenophorus collaris						R						X
P		Encalypta ciliata						P						X
I		Entomoculia caprai						R				X		
P		Ephemerum recurvifolium						V			X			
P		Epipactis helleborine						R					X	
P		Eryngium barrellieri						V				X		
P		Eryngium bocconeii						V				X		

P		Erysimum bonannianum							R				X		
P		Erysimum metlesicsii							V				X		
P		Euonymus europaeus							V						X
I		Euphaterium sicani							R				X		
P		Euphorbia amygdaloides subsp. arbuscula							R				X		
P		Euphorbia bivonae							V				X		
P		Euphorbia ceratocarpa							C				X		
P		Euphorbia dendroides							C					X	
P		Euphorbia pterococca							R						X
P		Fabronia pusilla							R						X
M	1363	Felis silvestris							R	X					
P		Ferulago campestris							V						X
P		Fontinalis hypnoides var. duriaei							P			X			
P		Gagea bohemica (G. busambarensis)							R						X
P		Gagea chrysantha							V				X		
P		Gagea dubia (G. ramulosa)							V						X
P		Gagea granatelli							R						X
P		Gagea lojaconoi (G. amblyopetala)							V						X
P		Gagea sicula							V				X		
P	1866	Galanthus nivalis							V		X				
P		Galium aetnicum							R				X		
I		Geostiba siciliana							R				X		
I		Glyptobothrus messinai							C				X		
P		Groenlandia densa							V						X
P		Gymnostomum viridulum							R			X			
P		Gypsophila arrostii							R						X
I		Haplophthalmus avolensis							R				X		
I		Harpalus siculus							R						X
I		Hecamedoides corleonensis							V				X		
P		Helianthemum sanguineum							P			X			
P		Helichrysum pendulum							R				X		
P		Helleborus bocconeii subsp. intermedius							V				X		
P		Heracleum sphondylium subsp. montanum							V				X		
P		Himantoglossum hircinum							R					X	
I		Hydropsyche klefbecki							R						X
I		Hydropsyche moretii							R						X
I		Hydropsyche spiritoi							R						X
I		Hydrovolzia cancellata							R						X
R		Hyla intermedia							V			X			
P		Hypochoeris radicata subsp. neapolitana							R						X
M		Hypsugo savii							P			X			
M	1344	Hystrix cristata							R	X					
P		Iberis semperflorens							R				X		
P		Ilex aquifolium							V						X
P		Iris foetidissima							R				X		
P		Iris pseudacorus							R						X
P		Iris pseudopumila							R				X		
P		Isoetes durieui							V						X
P		Isolepis setacea							V						X
P		Jonopsidium albiflorum							V			X			
R		Lacerta bilineata							P					X	

P		Erysimum bonannianum							R				X		
P		Erysimum metlesicsii							V				X		
P		Euonymus europaeus							V						X
I		Euphaterium sicani							R				X		
P		Euphorbia amygdaloides subsp. arbuscula							R				X		
P		Euphorbia bivonae							V				X		
P		Euphorbia ceratocarpa							C				X		
P		Euphorbia dendroidea							C					X	
P		Euphorbia pterococca							R						X
P		Fabronia pusilla							R						X
M	1363	Felis silvestris							R	X					
P		Ferulago campestris							V						X
P		Fontinalis hypnoides var. duriaei							P			X			
P		Gagea bohemica (G. busambarensis)							R						X
P		Gagea chrysantha							V				X		
P		Gagea dubia (G. ramulosa)							V						X
P		Gagea granatelli							R						X
P		Gagea lojaconoi (G. amblyopetala)							V						X
P		Gagea sicula							V				X		
P	1866	Galanthus nivalis							V		X				
P		Galium aetnicum							R				X		
I		Geostiba siciliana							R				X		
I		Glyptobothrus messinai							C				X		
P		Groenlandia densa							V						X
P		Gymnostomum viridulum							R			X			
P		Gypsophila arrostii							R						X
I		Haplophthalmus avolensis							R				X		
I		Harpalus siculus							R						X
I		Hecamedoides corleonensis							V				X		
P		Helianthemum sanguineum							P			X			
P		Helichrysum pendulum							R				X		
P		Helleborus bocconeii subsp. intermedius							V				X		
P		Heracleum sphondylium subsp. montanum							V				X		
P		Himantoglossum hircinum							R					X	
I		Hydropsyche klefbecki							R						X
I		Hydropsyche moretii							R						X
I		Hydropsyche spiritoi							R						X
I		Hydrovolzia cancellata							R						X
R		Hyla intermedia							V			X			
P		Hypochoeris radicata subsp. neapolitana							R						X
M		Hypsugo savii							P			X			
M	1344	Hystrix cristata							R	X					
P		Iberis semperflorens							R				X		
P		Ilex aquifolium							V						X
P		Iris foetidissima							R				X		
P		Iris pseudacorus							R						X
P		Iris pseudopumila							R				X		
P		Isoetes durieui							V						X
P		Isolepis setacea							V						X
P		Jonopsidium albiflorum							V			X			
R		Lacerta bilineata							P					X	

P		Lathyrus amphicarpos						R			X			
P		Lathyrus odoratus						R				X		
P		Lavatera agrigentina						V				X		
I		Leiosoma scrobiferum scrobiferum						R				X		
P		Lemna trisulca						R						X
P		Lepidium latifolium						R						X
P		Leptobarbula berica						P						X
I		Leptobium siculum						R				X		
M		Lepus corsicanus						P				X		
P		Leucojum autumnale						R						X
P		Leuzea conifera						V						X
P		Limodorum abortivum						R					X	
P		Linaria pelisseriana						R						X
P		Linaria purpurea						R				X		
P		Magyarida pastinacea						R						X
I		Malachius italicus						R						X
P		Malus sylvestris						V						X
M	1357	Martes martes						R		X				
I		Megathous ficuzzensis						V				X		
I		Melanargia pherusa						V				X		
I		Meliboeus (Meliboeoides) amethystinus destefanii						R				X		
I		Meligethes scholzi						R						X
I		Meloe appenninicus						R						X
I		Meloe murinus						R						X
P		Micromeria canescens						R				X		
P		Micromeria fruticulosa						C				X		
I		Migneauxia lederi						R						X
P		Minuartia verna subsp. grandiflora						V				X		
I		Modicogryllus algirius algirius						R						X
I		Monatractides (Monatractides) lusitanicus						R						X
I		Mordellistena brevicauda						R				X		
I		Mylabris impressa stillata						R				X		
I		Mylabris schreibersi						R						X
P		Myosurus minimus						V						X
P		Myriophyllum alterniflorum						V			X			
P		Myrrhoides nodosa						V						X
I		Nargus sicula						R				X		
P		Nectaroscordon siculum						R						X
I		Nemoura palliventris						R						X
I		Neopicilella sicula						R				X		
P		Neotinea maculata						R					X	
P		Nepeta apulei						R						X
P		Nepeta tuberosa						R						X
I		Ochthebius hyblaemajoris						R				X		
I		Ocypus aethiops luigionii						R				X		
P		Odontites bocconeii						R				X		
P		Odontites rubra subsp. sicula						C				X		
I		Odontura arcuata						R				X		
P		Oenanthe aquatica						R						X
P		Oenanthe fistulosa						R						X
P		Oenanthe globulosa						R						X
P		Ononis oligophylla						R				X		
P		Onosma canescens						V				X		

R	1244	Podarcis wagneriana							P	X										
P		Pohlia melanodon							R											X
I		Polydrosus sicanus							R				X							
P		Polygala preslii							R				X							
P		Polygonum amphibium							R											X
P		Porella obtusata							V											X
P		Potamogeton coloratus							V											X
P		Potamogeton crispus							V											X
P		Potamogeton lucens							P											X
P		Potamogeton natans							V											X
I		Proasellus montalentii							R				X							
I		Protzia felix							R											X
P		Prunus mahaleb subsp. cupaniana							V				X							
I		Pselaphostomus globiventris							R				X							
I		Pseudoeudesis sicula							R				X							
I		Pseudomeira exigua							R				X							
I		Pseudomeira pfisteri							R				X							
I		Pseudomeira solarii							R				X							
I		Pseudoyersinia lagrecai							R				X							
P		Pyrus sicanorum							P				X							
I		Quedius magniceps							R				X							
P		Quercus gussonei							C				X							
P		Quercus leptobalanos							C				X							
P		Quercus xfontanesii							V				X							
P		Ranunculus lateriflorus							R			X								
P		Ranunculus pellatus							R											X
P		Ranunculus pratensis							R				X							
P		Ranunculus trichophyllus subsp. trichophyllus							R				X							
I		Raymondieilus lagrecai							R				X							
I		Raymondieilus sicutus							R				X							
P		Reseda luteola							V											X
P		Rosa glutinosa							V				X							
P		Rosa heckeliana							V											X
P		Rosa micrantha							V				X							
P		Rosa montana							V				X							
P		Rosa sicula							V				X							
P	1849	Ruscus aculeatus							C		X									
F		Salaria fluviatilis							P											X
P		Salvia argentea							V											X
P		Sanguisorba minor subsp. rupicola							V				X							
P		Saxifraga carpetana							V											X
P		Scandix pecten-veneris subsp. brachycarpa							V				X							
P		Schistidium confertum							V											X
P		Schistidium singarense							V											X
I		Schizopera lagrecai							R				X							
P		Scilla cupani							V			X								
P		Scilla sicula							V				X							
P		Scorzonera deliciosa							R											X
I		Scydmoraphes ventricosus							R				X							
P		Senecio sicutus							R				X							
P		Serapias lingua							R											X
P		Serapias parviflora							R											X
P		Serapias vomeracea							R											X
I		Sericosoma sicutum							R				X							
P		Seseli bocconi subsp. bocconi							R				X							

R		Zamenis lineatus						R						X			
P		Zannichellia palustris						R									X
I		Zuphium numidicum						R									X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see [reference portal](#))
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories:** IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

[Back to top](#)

Habitat class	% Cover
N15	5.0
N07	1.0
N22	2.0
N06	1.0
N09	30.0
N18	20.0
N20	27.0
N16	8.0
N08	5.0
N23	1.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Altre caratteristiche sito: Il comprensorio dei Monti Sicani si sviluppa nella parte centro-occidentale della Sicilia, convenzionalmente limitato a nord dalla Rocca Busambra, a sud-est dal bacino di Caltanissetta e a sud-ovest dal Canale di Sicilia. Essa ricade nelle province di Palermo e Agrigento, interessando territori dei comuni di Monreale, Godrano, Corleone, Bisacquino, Chiusa Solfani, Prizzi, Palazzo Adriano, Bivona, Contessa Entellina, Sciacca, Sambuca di Sicilia, S. Biagio Platani, Caltabellotta, Giuliana, Campofiorito, Marineo, Mezzojuso, Castronovo di Sicilia, S. Stefano Quisquina e Burgio. Fra le cime più elevate figurano Rocca Busambra (m 1613), Pizzo Cangialoso (m 1420), M. Barracù (m 1420), M. Triona (m 1215), M. Cardella (m 1266), M. Colomba (m 1197), M. Carcaci (m 1196), M. Scuro (m 1309), M. delle Rose (m 1436), M. Pernice (m 1393), Pizzo San Filippo (m 1352), Cozzo Catera (m 1192), M. Genuardo (m 1160), Pizzo Gallinaro (m 1120) ecc. La stessa area interessa prevalentemente i bacini dei fiumi Sosio (con i laghi Gammauta, Prizzi e Pian del Leone), dell'Eleuterio, della Fiumara di Vicari, del Platani (con il Lago Fanaco), del Magazzolo, del Carboj e del Belice. Il comprensorio rientra nel vasto sistema del settore siciliano facente parte della cosiddetta Catena Appennino-Maghrebide, nel cui ambito le complesse vicissitudini geologiche e le diverse sovrapposizioni tettoniche hanno qui originato una morfologia alquanto articolata e varia, caratterizzata da diverse unità stratigrafico-strutturali. Essendo l'area interessata da un fitto reticolo idrografico, laddove prevalgono i litotipi a composizione carbonatica il paesaggio si presenta alquanto accidentato, per divenire relativamente più morbido in corrispondenza dei substrati facenti riferimento al Flisch numidico o delle alluvioni recenti che prevalgono soprattutto nelle aree a morfologia pianeggiante, in particolare lungo i dei corsi d'acqua che caratterizzano i versanti marginali. Si tratta di una successione di colline argillose e di masse calcareo-dolomitiche di età mesozoica, queste ultime distribuite in maniera irregolare, ora aggregate, ora isolate e lontane, senza pertanto definire un sistema orografico omogeneo. Il territorio interessa varie fasce bioclimatiche comprese fra il termomediterraneo secco-subumido (T= 18-16 °C; P= 500-650 mm), lungo i versanti meridionali più xerici, al supramediterraneo (T= 13-8 °C) con ombrotipo variabile dal subumido superiore (P= 800-1000 mm) all'umido inferiore (P= > 1000 mm); evidentemente, queste ultime condizioni si realizzano sui rilievi più elevati. La parte prevalente del territorio rientra nel mesomediterraneo (T= 16-13 °C) con ombrotipo variabile dal subumido inferiore (P= 600-800 mm) al superiore (P= 800-1000 mm). Il comprensorio, esteso per ettari 44.126,31, comprende le seguenti aree assoggettate a tutela, parzialmente sovrapposte fra loro: quattro Riserve naturali (Ficuzza e Rocca Busambra, M. Genuardo, M. Carcaci, Valle del Sosio), un complesso di aree demaniali e numerose aree SIC/ZPS. Il paesaggio vegetale è da riferire a diverse serie di vegetazione (GIANGUZZI & LA MANTIA, 2004), come quelle della Quercia castagnara (Oleo-Quercio virgiliana sigmetum, Erico-Quercio virgiliana sigmetum, Sorbo torminalis-Quercio virgiliana sigmetum), del Leccio (Aceri demantris-Quercio ilicis sigmetum, Teucro siculi-Quercio ilicis sigmetum, Ostryo-Quercio ilicis sigmetum), della Sughera (Genisto aristatae-Quercio suberis sigmetum), del Cerro di Gussone (Quercio gussonei sigmetum), della Quercia leptobalana (Quercio leptobalani sigmetum), del Salice pedicellato (Ulmo-Salico pedicellatae sigmetum), ecc. Alle stesse serie sono altresì da aggiungere i complessi di vegetazione relativi a varie microgeoserie (delle pareti rocciose calcareo-dolomitiche, delle aree detritiche, delle pozze d'acqua, ecc.).

4.2 Quality and importance

I Monti Sicani costituiscono una delle aree di maggiore pregio naturalistico-ambientale di tutta l'isola, anche se il disboscamento dei secoli scorsi ha consentito la sopravvivenza soltanto di una parte del manto forestale di un tempo. Tuttavia, si tratta di un comprensorio di notevole interesse fito-faunistico e fitocenotico, con vari aspetti di vegetazione peculiari, nel cui ambito è rappresentato un elevato numero di specie vegetali endemiche e/o di rilevante interesse fitogeografico, diverse delle quali esclusive. Le specie riportate nella sezione 3.3 ed indicate con la lettera D fanno riferimento ad altre entità che in Sicilia risultano alquanto rare, la cui presenza nel territorio in oggetto è comunque ritenuta di rilevante interesse fitogeografico. Nel territorio sono altresì presenti anche numerose specie animali di inestimabile importanza a livello nazionale ed europeo. Il comprensorio rappresenta, inoltre, un anello di congiunzione di grande interesse per tutta la regione, facendo da tramite tra i grandi parchi regionali della Sicilia settentrionale ed i monti del palermitano a nord, ed il sistema della costa meridionale. L'area dei Sicani fino a pochi decenni fa era considerata il territorio italiano con la maggiore densità di specie di rapaci. Oggi, essendo scomparse alcune specie, è da verificare se ancora mantiene il primato pur ospitandone ancora un buon numero. È ricca di specie anche la mammalofauna e l'herpetofauna. Numerose sono anche le specie di insetti endemiche presenti che alzano notevolmente il valore della biodiversità entomologica, considerando anche le numerose entità rare e minacciate.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilob]
L	B05		i
M	E01		b
M	B03		i
L	B04		i
L	E03		b

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [ilob]

L	E05		b
L	E02		o
M	E06		b
H	G01.03		i
H	J01.01		i
M	F03		i
H	B02		i
M	B07		i
H	B06		i
M	E04		i

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

AA.VV., 2000 - Ficuzza, storia e natura. Ed. Arbor 206 pp.BRULLO S. & GUARINO R., 1998 - *Festuca humifusa* (Gramineae), a new species from Sicily. - OPTIMA (IX Colloque/Meeting, Paris, 11-17 Mai 1988), 4.BRULLO S. & MARCENO C., 1979a - *Dianthion rupicola* nouvelle alliance sudtyrrhenienne des Asplenietalia glandulosi. - Doc. Phytosoc. Lille, n. s., 4: 131-146.BRULLO S. & MARCENO C., 1979b - II Diplotaxion erucoidis in Sicilia, con considerazioni sulla sintassonomia e distribuzione. - Not. Fitosoc., 15: 27-44. BRULLO S. & MARCENO C., 1985a - Contributo alla conoscenza della vegetazione nitrofila della Sicilia. - Coll. Phytosoc., 12: 23-148.BRULLO S. & MARCENO C., 1985b - Contributo alla conoscenza della classe *Quercetalia ilicis* in Sicilia. - Not. Fitosoc., 19 (1): 183-229 (1984).BRULLO S. & SPAMPINATO G., 1986 - *Fedio-Convulvulus cupaniani*, nuova alleanza sicula dei *Brometalia rubentia-ectori*. - Not. Fitosoc., 21: 71-80. BRULLO S. & SPAMPINATO G., 1990 - La vegetazione dei corsi d'acqua della Sicilia. - Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat., 23 (336): 183-229.BRULLO S., 1982 - Le associazioni sub-nitrofile dell'Echio-Galaactition tomentosae in Sicilia. - Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat. Catania, 15(320): 405-452.BRULLO S., 1985 - Sur la syntaxonomie des pelouses thérophytiques des territoires steppiques de l'Europe sud-occidentale. - Doc. Phytosoc., n. s., 9: 1-24.BRULLO S., GIUSSO DEL GALDO G., MINISALE P., SIRACUSA G. & SPAMPINATO G., 2002 - Considerazioni sintassonomiche e fitogeografiche sulla vegetazione della Sicilia. - Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat. Catania 35 (361): 325-359.BRULLO S., GUARINO R. & SIRACUSA G., 1999 - Revisione tassonomica delle querce caducifoglie della Sicilia - Webbia, 54 (1), 1-72.BRULLO S., MINISALE P., SCELSI F. & SPAMPINATO G., 1993 - Note fitosociologiche miscellanee sul territorio ibleo (Sicilia sud-orientale) - Boll. Acc. Gioenia Sci. Nat. Catania, 26 (341): 19-48.BRULLO S., MINISALE P., SIGNORELLO P. & SPAMPINATO G., 1995 - Contributo alla conoscenza della vegetazione forestale della Sicilia. - Coll. Phytosoc., 24: 635-647.BRULLO S., SCELSI F. & SPAMPINATO G., 1998 - Considerazioni sintassonomiche sulla vegetazione perenne pioniera dei substrati incoerenti dell'Italia Meridionale e Sicilia - Itinera Geobot., 11: 403-424.CERFOLLI F., PETRASSI F. & PETRETTI F. (EDS), 2002 - Libro Rosso degli Animali d'Italia. - Invertebrati, WWF Italia, Onlus Roma.CIRAULO G., COLOMELA D., LA LOGGIA G. & LO VALVO M., 2004 - Proposte metodologiche per l'individuazione delle aree di maggiore valore naturalistico: il caso del comprensorio dei monti Sicani. - Naturalista sicil. XXVIII: 411-430.CONTI F., MANZI A. & PEDROTTI F. 1997 - Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia. - Soc. Bot. Ital. e Assoc. Ital. per il WWF, Camerino (MC), 104 pp.CORTINI PEDROTTI C., ALEFFI M., 1996 - Lista Rossa delle Briofite d'Italia. - In CONTI F., MANZI A., PEDROTTI F., 1992. Società Botanica Italiana e Associazione Italiana per il World Wildlife Fund, Camerino, pp. 559-635.degradazione ambientale ed elenco delle aree dell'isola di maggiore interesse naturalistico. - Atti IV Simp. naz. Conserv. Natura, Bari, 2: 299-425.DÜLL R., 2004 - Check-list of the bryophytes collected during the Mediterranean III - Bocconea 17: 233-283.GIANGUZZI L., 2004 (a cura di) - Il paesaggio vegetale della Riserva Naturale Orientata "Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere, Gorgo del Drago". - Collana Sicilia Foreste 22, Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana, Palermo.GIANGUZZI L., GERACI A. & CERTA G., 1995 - Note corologiche su taxa indigeni ed esotici della flora vascolare siciliana. - Naturalista Sicil., s. 4, 19 (1-2): 39-82.GIANGUZZI L., ILARDI V. & RAIMONDO F.M., 1995 - The vegetation of Mount Carcaci natural reserve (NW Sicily). - Giorn. Bot. Ital., 129 (2): 273.GIANGUZZI L., LA MANTIA A. & RIGOGLIOSO A., 2000 - Fitosociologia applicata alla conservazione di aree protette in Sicilia: indagini preliminari per una cartografia della vegetazione del Bosco della Ficuzza e Rocca Busambra (scala 1:20000). - Proceedings of 95th Congress of S. B. I., Messina 28-30 September 2000.GIANGUZZI L., LA MANTIA A. & RIGOGLIOSO A., 2002 - Synphytosociological and ecological analysis of landscape applied to the management of protected areas in Sicily. 3. "Bosco Ficuzza-Rocca Busambra" Natural Reserve. - In Proceedings IUFRO Conference (a cura di CORONA P., FOLVING S., MARCHETTI M.), Palermo 4-7 dic. 2001, pp. 72-75. GIANGUZZI L., LA MANTIA A., 2004 - Le serie di vegetazione. - In GIANGUZZI L. (a cura di), Il paesaggio vegetale della Riserva Naturale Orientata "Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere, Gorgo del Drago". Collana Sicilia Foreste 22:97-152, Azienda Foreste Demaniali della Regione Siciliana, Palermo.GIANGUZZI L., LA MANTIA A., MARCHETTA P., 2001 - Indagini preliminari sul paesaggio vegetale della dorsale di Monte Rose (Monti Sicani, Sicilia centro-occidentale). - Atti Congr. Società Italiana di Fitosociologia su "La vegetazione sinantropica. Origine, struttura, ecologia e collegamenti dinamici", Lipari (Isole Eolie) 14-16 Giugno 2001, pp.63-64.GIANGUZZI L., LA MANTIA A., RIGOGLIOSO A., 2004 - Carta della vegetazione (scala 1:20 000) della Riserva Naturale Orientata "Bosco Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere e Gorgo del Drago". - Naturalista Sicil. 28 (1): 205-242.GRIMMETT R.F.A. & JONES T.A., 1989 - Important Bird Area in Europe. - ICBP Technical Publication N.9, 900 pp.IAPICHINO C. & MASSA B., 1989 - The Birds of Sicily. - B.O.U.Chechlist n. 11, LondonLO VALVO F., 1998 - Status e conservazione dell'herpetofauna siciliana. - Naturalista sicil. XXII: 53-71LO VALVO M., MASSA B. & SARA M., 1993 - Uccelli e paesaggio in Sicilia alle soglie del terzo millennio. - Naturalista sicil. XVII:1-376.LOJACONO-POJERO M., 1888-1909 - Flora Sicula o descrizione delle piante spontanee o indigene in Sicilia. - Palermo, 5 voll.LORENZ R. & LORENZ K., 2002 - Zur Orchideenflora zirkumzilianischer Inseln. - Jber. naturwiss. Ver. Wuppertal, 55: 100-162.MASCLE G., 1974 - Carte géologique des Monts Sicani (scale 1 : 100000). - Officine Grafiche Ires, Palermo.MASSA B., FURIA M., BOMBACE M. & DE DOMENICO R., 2004 - Proposta di gestione integrata dei monti Sicani. - Naturalista sicil. XXVIII: 431-455.MINISALE P., 1995 - Studio fitosociologico delle praterie ad *Ampelodesmos mauritanicus* della Sicilia. - Coll. Phytosoc., 21: 615-652.RAIMONDO F.M., CERTA G., GIANGUZZI L., ILARDI V. & NORATA G., 1995 - Materiali per una nuova "flora palermitana". - Quad. Bot. Ambientale Appl., 6: 125-130, Palermo.RAIMONDO F.M., GIANGUZZI L. & CERTA G., 1991 - Dati sul rilevamento floristico del territorio della Provincia di Palermo. - Giorn. Bot. Ital., 125 (3): 385.RAIMONDO F.M., GIANGUZZI L. & ILARDI V., 1992 - Inventario delle specie "a rischio" nella flora vascolare nativa della Sicilia. - Quad. Bot. Ambientale Appl., 3: 65-132.RIGGIO S. & MASSA B., 1975 - Problemi di conservazione della natura in Sicilia. 1° contributo per un'analisi della degradazione ambientale ed elenco delle aree dell'isola di maggiore interesse naturalistico. - Atti IV Simp. naz. Conserv. Natura, Bari, 2: 299-425.SOCIETAS HERPETOLOGICA ITALICA, 1996 - Atlante provvisorio degli Anfibi e Rettili italiani - Annali Mus. Civ. St. nat. G.Doria, Genova, 91: 95-178 SPARACIO I., 1993-1999 - Coleotteri di Sicilia. - Vol.I, II, III. Ed. L'EposTUCKER G.M. & HEATH F.H., 1994 - Birds in Europe: their conservation status. - Birdlife Conservation Series n.3, Birdlife International, Cambridge.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

[Back to top](#)

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT05	45.0	IT21	42.0	IT13	20.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

designated at national or regional level:

Type code	Site name	Type	Cover [%]
IT05	RNO Bosco Ficuzza,Rocca Busambra,B. Cappelliere,Gorgo Drago	+	18.0
IT05	RNO Monte di Palazzo Adriano e Valle del Sosio	+	15.0
IT05	RNO Monte Carcaci	+	5.0

IT05	RNO Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco	+	8.0
------	--	---	-----

designated at international level:

Type	Site name	Type	Cover [%]
------	-----------	------	-----------

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/> Yes	Name: Piano di gestione Monti Sicani decreto n. 346 del 24/06/2010 <u>Link:</u>
<input type="checkbox"/> No, but in preparation	
<input type="checkbox"/> No	

6.3 Conservation measures (optional)

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

104020 104010 083140 083130 083120 083110 083100 083090 083080 083070 083060 083050 083040 083030 083020 082120 1:10000 Gauss-Boaga Ovest

Screening (secondo la metodologia UE)

Breve descrizione del progetto	Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico, una sottostazione elettrica e un cavidotto di collegamento.
Breve descrizione del sito Natura 2000 - ITA070048 Monti Sicani, Rocca Busambra, Bosco della Ficuzza	<p>Il sito Natura 2000 presenta diverse biocenosi come descritto nel Formulario Standard Natura 2000, quali:</p> <ul style="list-style-type: none">❖ 3120: Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con <i>Isoëtes spp.</i>❖ 3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>❖ 3290: Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il <i>Paspalo-Agrostidion</i>❖ 5230*: Matorral arborescenti di <i>Laurus nobilis</i>❖ 5330: Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici❖ 6220*: Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>❖ 6510: Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i>, <i>Sanguisorba officinalis</i>)❖ 7220*: Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)❖ 8130: Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili❖ 8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica❖ 8310: Grotte non ancora sfruttate a livello turistico❖ 9180*: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>❖ 91AA*: Boschi orientali di quercia bianca❖ 9260: Boschi di <i>Castanea sativa</i>❖ 92A0: Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>❖ 92D0: Gallerie e forteti ripari meridionali (<i>Nerio-Tamaricetea</i> e <i>Securinegion tinctoriae</i>)❖ 9330: Foreste di <i>Quercus suber</i>❖ 9340: Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus</i>

	<p><i>rotundifolia</i></p> <p>❖ 9380: Foreste di <i>Ilex aquifolium</i></p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	
<p>Descrizione dei singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possano produrre un impatto sul sito Natura 2000.</p>	<p>Gli elementi che possono produrre un impatto sul sito sono:</p> <p>✓ interferenza degli aerogeneratori in esercizio con la fauna.</p>
<p>Descrizione di eventuali impatti diretti (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ dimensioni ed entità ➤ superficie occupata ➤ fabbisogno in termini di risorse ➤ emissioni (smaltimento n terra, acqua e aria) ➤ dimensioni degli scavi ➤ esigenze di trasporto ➤ durata della fase di realizzazione, operatività e smantellamento, ecc. 	<p>L'area dove saranno ubicati gli impianti è esterna al perimetro del sito Natura 2000 ITA070048 Monti Sicani, Rocca Busambra, Bosco della Ficuzza, che presentano caratteristiche importanti legate alla presenza degli habitat e di molte specie faunistiche.</p> <p>L'intero progetto di realizzazione degli impianti avrà una durata stimata in 1 anno.</p> <p>L'area interessata al progetto non coinvolge nessuno degli habitat protetti presenti all'interno della ZPS/ZSC.</p>
<p>Descrizione dei cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ una riduzione dell'area dell'habitat; ⇒ la perturbazione di specie fondamentali; ⇒ la frammentazione dell'habitat o della specie; ⇒ la riduzione nella densità della specie; ⇒ variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc); ⇒ cambiamenti climatici 	<p>Il disturbo provocato dalle macchine operatrici e dai trasporti durante la realizzazione degli impianti non può causare un allontanamento temporaneo di specie faunistiche locali dalla frequentazione degli habitat, poiché la distanza minima è di circa 5 Km.</p> <p>Non si avranno distruzioni e frammentazioni di habitat protetti poiché l'area di realizzazione è esterna alla ZPS/ZSC.</p> <p>L'esercizio degli aerogeneratori di ultima generazione non avrà impatti significativi sull'avifauna protetta, che solo occasionalmente potrebbe frequentare l'area degli aerogeneratori, anche in considerazione della distanza dalla ZPS/ZSC.</p> <p>La realizzazione degli impianti eolici contribuirà positivamente alla riduzione delle emissioni in atmosfera di gas clima alteranti, in particolare CO₂.</p>

<p>Descrizione di ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito ❖ interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito 	<p>Le attività di realizzazione e la presenza degli impianti non comportano rischi per la fauna, la flora, la vegetazione e gli habitat della Zona di Protezione Speciale.</p> <p>Ne si avranno interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura e la funzione del sito.</p>
<p>Descrivere secondo quanto sopra riportato, gli elementi del piano/progetto o la loro combinazione, per i quali gli impatti individuati possono essere significativi o per i quali l'entità degli impatti non è conosciuta o prevedibile.</p>	<p>Le operazioni di realizzazione e la presenza degli impianti non si ritiene possano determinare effetti significativi sugli elementi di pregio sopra descritti, caratterizzanti il sito.</p>

Conclusioni

L'area ZSC/ZPS in esame conserva elementi ecologici, flora vegetazionali e faunistici di pregio e sensibili, tuttavia le attività previste non sono tali da generare impatti, sia per il tipo e le caratteristiche.

A conclusione della fase di screening si ritiene quindi che gli impianti eolici non possano avere un'incidenza negativa significativa sulla "ZPS ITA070048 Rocche Monti Sicani, Rocca Busambra, Bosco della Ficuzza".



4. **FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A.**

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	L'impianto Leo prevede la realizzazione di un parco eolico, una sottostazione elettrica e un cavidotto di collegamento.
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p>x Si indicare quale tipologia: allegato II <i>impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW , calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale;</i></p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p style="padding-left: 40px;">Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p style="padding-left: 40px;">Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i></p>

	<input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Realizzazione impianto eolico
Proponente:	RWE Renewable Italia s.pa.

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Sicilia Comune: Corleone, Contessa Entellina, Monreale - Prov.: Pa Località/Frazione: Indirizzo:	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>			
Particelle catastali: (se utili e necessarie)	Il sito è esterno alle aree protette <table border="1"> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </table>			

Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT.	37°45'53.51"	37°46'16.65"	37°46'29.92"	37°46'47.25"	37°46'53,22"
	S.R.:	LONG.	13°13'30.66"	13°13'28.55"	13°13'44.22"	13°12'34.56"

37°46'24.53"	37°46'59.03"	37°47'08.94"	37°47'32,73"	37°47'30.19"	37°47'51.26"	37°47'55,75"
13°14'23.20"	13°13'51.87"	13°14'08.92"	13°12'46.21"	13°13'11.00"	13°14'42.92"	13°15'04,59"

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

.....

.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _____	denominazione
		IT _____	
		IT _____	
ZSC	cod.	ITA020042	Rocche di Entella
		ITA020035	Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco

		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	ITA070048	Rocche Monti Sicani, Rocca Busambra, Bosco della Ficuzza”.
		ITA020042	Rocche di Entella

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Vedi elaborati codici PELEP-0001_00 Relazione tecnica generale.

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata
(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<p>X File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A</p> <p>X Relazione di progetto</p> <p>X Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere</p> <p>X Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere</p> <p>X Documentazione fotografica <i>ante operam</i></p>	<p>X studi ambientali disponibili</p> <p>X cartografie tematiche (vincoli paesaggistici, rete ecologica, pai, pgra, rete natura 2.000, ect)</p>
--	---

<p>4.2 - CONDIZIONI D’OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i></p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta.</p>	<p>Condizioni d’obbligo rispettate:</p> <p>🕒</p> <p>.....</p> <p>🕒</p> <p>.....</p> <p>🕒</p> <p>.....</p> <p>🕒</p> <p>.....</p> <p>🕒</p> <p>.....</p> <p>🕒</p> <p>.....</p>
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d’Obbligo?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p>	<p>Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
	<p>Se, No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA’
(compilare solo parti pertinenti)

E’ prevista trasformazione di uso del suolo?	x SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	X TEMPORANEA
--	------	-----------------------------	-------------------------------------	--------------

Se, **Si**, cosa è previsto: la realizzazione degli aerogeneratori di viabilità interna al parco e sottostazione. Il cavidotto è sempre interrato in strade esistenti

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto: livellamento del terreno per la realizzazione degli aerogeneratori sempre al di fuori delle aree protette		Se, Si , cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto: Un'area di cantiere base ed un'area di trasbordo fusti e pale degli aerogeneratori	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	

E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? x Si <input type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere: fascinate, cunette vive, palizzate, ecc sempre fuori dalle aree protette
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere:
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: si prevede di rimettere in sito le essenze arboree interite dai lavori sempre fuori dalle aree protette Indicare le specie interessate: Olivo (Olea europea L.) e Mandorlo (Prunus Dulcis)

Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p>X SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>X NO</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p>Se, Sì, cosa è previsto:</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogrù, gu betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p>	<p>si sempre fuori dalle aree protette</p> <p>si sempre fuori dalle aree protette</p> <p>si sempre fuori dalle aree protette</p>

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p>X SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p>X SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: l'impianto produce una modesta modifica al clima acustico nelle immediate vicinanze degli aerogeneratori ma vista la distanza minima dalle aree protette (5 km) non vi è alcuna possibile interferenza, non produce inquinamento luminoso, né chimico, né acquatico. La produzione di rifiuti è solo legata alla fase di cantiere ed è minima e sempre molto lontana dalle aree protette</p>		
Interventi edilizi	<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>		<p><input type="checkbox"/> Permessi a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permessi a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p>Estremi provvedimenti o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Manifestazioni	<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>		<p><input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</p>	
Attività ripetute	<p>Descrivere:</p>			

<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V. Inc. A?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note":</p>	<p>Possibili varianti – modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

